



SCHEMA DI ATTO DI CONCESSIONE

Si costituiscono per la sottoscrizione del presente atto, mediante firma digitale

DA UNA PARTE

La REGIONE CAMPANIA (C.F. 80011990639), che nel prosieguo del presente atto, verrà, per brevità, denominato “Regione”, nella persona del Dirigente del Settore Formazione Professionale Dott. Paolo Gargiulo nato a Napoli il 09/02/1964, giusto atto di nomina D.G.R. n. 317 del 21/06/2011 (prorogato con DGR 839 del 30/12/2011), domiciliato per la carica in Napoli - Centro Direzionale - Isola A/6, autorizzato/a alla stipula del presente atto in virtù del disposto della deliberazione della Giunta Regionale della Campania del 03/06/2000, n. 3466,

DALL'ALTRA

Il/La _____ P.IVA _____ con sede legale in _____, che nel prosieguo del presente atto verrà, per brevità, denominato “Soggetto attuatore”, nella persona del legale rappresentante _____ nato a _____ il _____ C.F. _____ domiciliato per la carica presso la sede dell'ente, Organismo di Formazione accreditato presso la Regione Campania codice accreditamento _____,

PREMESSO

che con la presente scrittura privata, da valere quale pubblico atto a tutti gli effetti di legge, tra le parti sopra costituite si è convenuto quanto appresso.

VISTI

- il Reg. (CE) n. 1081 del Consiglio del 5 luglio 2006 e ss.mm.ii. - recante disposizioni generali sul Fondo sociale europeo e recante abrogazione del regolamento (CE) n. 1784/1999;
- il Reg. (CE) n. 1083 del Consiglio del 11 luglio 2006 – recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il Reg. (CE) n. 1260/1999, e ss.mm.ii.;
- il Reg. (CE) n. 1828 del Consiglio del 8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del Reg. (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del Reg (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;
- il Reg. (CE) n. 1989/2006 del Consiglio del 21 dicembre 2006 che modifica l'allegato III del Reg. (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il Reg. (CE) n. 1260/1999;
- che con Regolamento (CE) n. 1628 della commissione del 24 ottobre 2006 è stata disciplinata l'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti di Stato per investimenti a finalità regionale;
- il Reg. (CE) n. 396/2009 che modifica il Reg. (CE) 1081/06 relativo al FSE per estendere alcuni tipi di costo ammissibili ad un contributo del FSE;
- la Decisione della Commissione C (2207) 5478 del 7 novembre 2007 con cui è stato adottato il Programma Operativo per l'intervento comunitario del Fondo Sociale Europeo;
- la Delibera n. 2 del 11/01/2008 con cui la Giunta Regionale ha preso atto della decisione della Commissione Europea di approvazione del Programma Operativo Regionale Campania FSE 2007-2013;
- la DGR. n. 27 del 11.01.2008 con cui è stato approvato il Piano Finanziario per Obiettivo Specifico ed

pag. 1 di 9



- Operativo in ordine al P.O.R. Campania FSE 2007 – 2013;
- il D.P.G.R. n. 52 del 27/02/08 è stata formalmente designata l'Autorità per le politiche di Genere, nella persona del Dirigente pro-tempore del Servizio 08, Pari Opportunità, della Regione Campania, AGC 18, Settore 1, che si avvale della struttura organizzativa nella quale è istituzionalmente incardinata.
 - il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 61 del 7 marzo 2008 e ss.mm.ii. con cui sono stati nominati i Dirigenti di Settore ai quali affidare la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dai singoli obiettivi operativi del P.O.R. Campania FSE 2007 – 2013;
 - il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 82 del 29 aprile 2008 e ss.mm.ii. con cui è stata designata l'Autorità di certificazione del P.O.R. Campania FESR 2007 – 2013 e del P.O.R. Campania FSE 2007 – 2013 nel Dirigente pro tempore del Settore 03 “Riscontro e Vigilanza sul servizio di tesoreria e bilancio di cassa – A.G.C. 08”;
 - il Decreto del Presidente della Repubblica n. 196 del 3 ottobre 2008 “Regolamento di esecuzione del Reg. (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), sul Fondo Sociale Europeo (FSE) e sul Fondo di Coesione”;
 - la DGR n. 1959 del 5 dicembre 2008 con cui è stato approvato il Manuale delle procedure di gestione POR Campania FSE 2007-2013 dell'Autorità di Gestione del PO FSE 2007-2013, così come rettificato ed integrato dal Decreto Dirigenziale n. 160 del 29/06/2011;
 - la Legge Regionale n. 14 del 18 novembre 2009 “Testo unico della normativa della Regione Campania in materia di lavoro e formazione professionale per la promozione della qualità del lavoro” come modificata dalla L. Reg. n. 7 del 20.07.2010;
 - la DGR n. 1856 del 20 Novembre 2008 “Presa d'atto del testo definitivo del Piano di Comunicazione del P.O.R. FSE 2007-2013 ritenuto conforme dalla Commissione Europea a quanto previsto dall'art.2 par. 2 del Reg. (CE) n. 1828/2006 e s.m.i. di cui all' Allegato A che forma parte integrante e sostanziale del presente atto”;
 - la DGR n. 1847 del 18 dicembre 2009 con cui è stato approvato il Regolamento attuativo di cui all'art. 54 comma 1 lettera A) della Legge 18 novembre 2009 n. 14;
 - la DGR n. 1849 del 18 dicembre 2009 con cui è stato approvato il Regolamento attuativo di cui all'art. 54 comma 1 lettera B) della Legge 18 novembre 2009 n. 14 recante “Disposizioni regionali per la formazione professionale”;
 - il Decreto Dirigenziale n. 160 del 25 Giugno 2009 con cui è stato approvato il Manuale delle procedure dell'Autorità di Certificazione FSE 2007-2013;
 - il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 145 del 29 luglio 2010 con cui è stata designata l'Autorità di Gestione del P.O.R. Campania FSE 2007- 2013 nel Dirigente pro tempore AGC 03 – “Programmazione, Piani e Programmi”;
 - il Vademecum per l'ammissibilità della Spesa al FSE PO 2007-2013 approvato con nota Prot. N. 17/VII/0021482 del 26.11.2009 e ss.mm.ii. del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali;
 - Legge n. 136 del 13 Agosto 2010 “ Piano straordinario contro le Mafie, nonché delega al Governo in materia di Normativa antimafia” e ss.mm.ii;
 - il Decreto Legge n. 187 del 12 Novembre 2010 “Misure urgenti in materia di sicurezza”;
 - il “Protocollo di legalità in materia di appalti”, sottoscritto in data 1 agosto 2007 e D.P.R. n 252 del 03/06/1998 recante norme per la semplificazione dei procedimenti relativi al rilascio delle comunicazioni e delle informazioni antimafia;
 - il Manuale di controllo del POR FSE 2007- 2013 approvato con DD n° 200 del 30/09/2011.
 - la legge 14 Febbraio 2003 n° 30 “Delega al Governo in materia di occupazione e Mercato del Lavoro”;
 - del D.Lgs. attuativo 10 Settembre 2003 n° 276 avente ad oggetto “Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e Mercato del Lavoro”;
 - la Legge 14 Maggio 2005 n° 80 che ha introdotto il comma 5 bis all'art. 49 del D.Lgs n° 276/2003, il quale



dispone che sino all'approvazione della legge regionale relativa al contratto di apprendistato da parte delle Regioni il contratto di apprendistato professionalizzante può essere immediatamente operante unicamente laddove siano stati stipulati contratti collettivi nazionali di lavoro da Associazioni dei datori e prestatori di lavoro comparativamente più rappresentativi sul piano nazionale;

- la Legge n. 247 del 27 dicembre 2007, come modificata dalla Legge n. 183 del 4 novembre 2010 (cd. Collegato Lavoro);
- la Circolare Ministeriale n° 40 del 14/10/2004 con la quale il Ministero del Lavoro ha emanato alcuni chiarimenti e indicazioni operative ai fini dell'applicazione della nuova disciplina del contratto di apprendistato, precisando che la regolamentazione dei profili formativi a cura delle Regioni può essere effettuata anche in forma non legislativa;
- la Circolare Ministeriale n° 27 del 10/11/2008 che ha emanato ulteriori chiarimenti e indicazioni operative ai fini dell'applicazione della nuova disciplina del contratto di apprendistato professionalizzante;
- la Delibera di G.R. n° 160 del 14/02/06, pubblicata sul B.U.R.C. n° 15 del 27/03/06 di approvazione degli indirizzi operativi per una prima sperimentazione del contratto di Apprendistato Professionalizzante ai sensi dell'art. 49 – D.lgs. 276/03;
- il Decreto Dirigenziale n° 78 del 25/05/06, di approvazione degli adempimenti di cui agli indirizzi operativi della Delibera di G.R. n° 160/06, pubblicato sul B.U.R.C. n° 26 del 12/06/06;
- l'Intesa tra Governo, Regioni, PP.AA. e parti sociali del 17 febbraio 2010 "Linee guida per la formazione 2010";
- l'intesa Governo, Regioni e Parti sociali del 27/10/2010 sul rilancio dell'apprendistato;
- l'accordo quadro tra Assessorato al Lavoro, alla Formazione e all'Orientamento Professionale e le parti sociali del 10/12/2010 in materia di apprendistato professionalizzante;
- la D.G.R. n° 1001 del 30 dicembre 2010, pubblicata sul B.U.R.C. n° 3 del 17 gennaio 2011; il
- il Decreto Dirigenziale n. 1410 del 2/12/00 di costituzione dell'Osservatorio sull'Apprendistato definendone compiti e funzioni da svolgere;
- il Decreto Dirigenziale n. 3954 del 24.12.2003 di approvazione definitiva del regolamento dell'Osservatorio Regionale dell'Apprendistato, in conformità a quanto previsto dall'art. 1 - comma 3 del D.M. n. 302/99 e dagli ulteriori Decreti Ministeriali successivamente approvati;
- la Legge Regionale n. 14 del 18.11.2009 "Testo unico della normativa della Regione Campania in materia di lavoro e formazione professionale per la promozione della qualità del lavoro" al Capo III articolo 45 disciplina l'apprendistato professionalizzante;
- il Decreto Legislativo del 14 settembre 2011 n. 167 relativo al "Testo unico dell'apprendistato, a norma dell'articolo 1, comma 30, della legge 24 dicembre 2007, n. 247";
- il Decreto Dirigenziale n. 46 del 31/05/2011, pubblicato sul Burc n. 35 del 06/06/2011;
- il Decreto Dirigenziale n. __ del __/__/__ di approvazione dello schema del presente Atto di concessione;
- il Decreto Dirigenziale n. __ del __/__/__ pubblicato sul Burc n. __ del __/__/__, di ammissione a finanziamento della/e domanda/e riportata/e nella sottostante Tabella A:

TABELLA A

PROTOCOLLO	SOGGETTO PROPONENTE	APPRENDISTA	QUALIFICA	ANNUALITA' CONCESSA	IMPORTO
TOTALE APPRENDISTI			TOTALE	IMPORTO	



PRECISATO

- che gli apprendisti sono tuttora dipendenti presso i Soggetti Proponenti indicati nella Tabella A, come risulta dall'estratto del Libro unico in copia con dichiarazione ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 di conformità all'originale del datore di lavoro e conservato presso il soggetto Attuatore;
- che l'attività formativa viene realizzata presso la sede operativa dell'Organismo di Formazione sita in _____ e/o eventualmente presso la sede operativa dell'Azienda sita in _____;
- che l'Organismo di formazione dichiara ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 di possedere il requisito dell'Accreditamento e di essere in regola con le disposizioni previste dalla D.G.R. n. 226/2006 recante "Modifiche ed integrazioni alla D.G.R. n. 808/2004 avente ad oggetto indirizzi operativi per l'accREDITamento degli Organismi di formazione e di Orientamento" in corso di validità.

Tutto ciò premesso tra le parti, come in epigrafe rappresentate e domiciliate, si conviene e si stipula quanto segue:

Art. 1 (Premessa)

La premessa è patto e forma parte integrante e sostanziale del presente atto di concessione.

Art. 2 (Oggetto del rapporto)

La Regione Campania affida al _____, in qualità di soggetto attuatore, che accetta, così come risulta rappresentato e costituito per il presente atto, la realizzazione del progetto formativo, presentato ai sensi dell'Avviso Pubblico di cui al Decreto Dirigenziale n. 46 del 31/05/2011 pubblicato sul BURC del 06/06/2011 e successivamente approvato ed ammesso a finanziamento, giusto Decreto Dirigenziale n. ____ del _____.

Art. 3 (Importo del rapporto)

Il valore complessivo dell'intervento oggetto della presente concessione determinato in euro _____ è composto dalla sommatoria degli importi delle domande presentate dal Soggetto Attuatore firmatario del presente Atto, di cui alla Tabella A. Il Piano Finanziario complessivo è allegato al presente atto e ne forma parte integrante.

Il finanziamento sarà erogato con le modalità previste dal successivo art. 13. Il presente finanziamento è da prelevare dall'U.P.B. 3.12.112 - Capitolo 5574 del Bilancio Gestionale relativo alle attività di formazione nell'esercizio dell'apprendistato.

Art. 4 (Disciplina del rapporto)

Il rapporto che scaturisce dalla presente concessione è regolamentato dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento.

Art. 5 (Obblighi di carattere generale)

Il Soggetto attuatore dichiara, di conoscere la normativa comunitaria, nazionale e regionale e si obbliga a:

- rispettare le disposizioni di cui all'Avviso, nonché la normativa elencata in Premessa ed eventuali successive modifiche ed integrazioni;
- consentire il libero accesso alla propria sede legale/operativa ai funzionari regionali, a strutture di assistenza tecnica regionale, nonché ad ogni altra autorità che, in forza delle vigenti disposizioni di legge e/o di Regolamento anche di livello Comunitario, abbia titolo a compiere sopralluoghi, ispezioni e/o verifiche anche contabili e/o amministrative, pena la decadenza del beneficio assentito;
- comunicare tempestivamente al Dirigente del Settore FORMAZIONE PROFESSIONALE ogni eventuale variazione concernente le informazioni contenute nella domanda di contributo nelle forme e con le modalità di cui al successivo art. 6;



- fornire all'Amministrazione Regionale i dati di monitoraggio fisico e finanziario e quelli finalizzati ad attività di valutazione degli interventi che saranno richiesti anche per il tramite delle strutture di Assistenza Tecnica;
- rispettare gli obblighi previsti dalla normativa regionale in materia di Accreditamento (D.G.R. n. 226/06);
- utilizzare esclusivamente il conto corrente bancario o postale comunicato alla Regione, secondo le modalità definite dall'art. 3 della l. n. 136 del 13/08/2010 recante disposizioni in materia di "Tracciabilità dei flussi finanziari", così come interpretate dall'art. 6 del D.L. n. 187 del 12/11/2010 recante "Norme urgenti in materia di sicurezza", sul quale far affluire, "anche non in via esclusiva", le erogazioni della Regione relative al progetto approvato. L'inosservanza degli obblighi in materia di tracciabilità dei flussi finanziari, ex L. 136/2010, è causa di risoluzione del rapporto;
- riportare, in attuazione degli obblighi di cui all'art. 3, comma 5 e 7, della L. n. 136/2010, in relazione a ciascuna transazione posta in essere in attuazione del Servizio affidato, il Codice Unico di Progetto (CUP);
- istituire i registri elencati nel Manuale di Gestione del P.O.R. FSE 2007 – 2013, opportunamente vidimati presso gli STAP competenti per territorio;
- accettare tutti i controlli che la Regione riterrà di effettuare in ordine ai dati forniti nel monitoraggio e controllo dell'operazione oggetto di incentivo;
- inserire, in modo evidente, nell'ordine indicato, il logo dell'Unione Europea, della Repubblica italiana, della Regione, la dicitura "P.O.R. Campania FSE 2007-2013", e lo slogan "la tua Campania cresce in Europa"; eventuale logo del Soggetto attuatore, in ogni azione promozionale, pubblicitaria e/o informativa (Reg (CE) n. 1083/06 e n. 1828/06 e Piano di comunicazione di cui alla DGR n. 1856 del 20 Novembre 2008);
- rispettare gli istituti previsti dal C.C.N.L. di categoria e gli obblighi riguardanti l'instaurazione, esecuzione e cessazione dei contratti di prestazione d'opera professionale, ivi compresi gli obblighi accessori di natura fiscale, contributiva e previdenziale;
- rispettare la normativa vigente in materia di lavoro, sicurezza ed assicurazioni sociali obbligatorie;
- non cedere a terzi le attività di cui alla presente concessione ovvero non procedere al mutamento delle destinazioni d'uso;
- attenersi ad una fedele esecuzione del progetto approvato, salvo diverse disposizioni, ai sensi del successivo art. 9;
- adeguarsi tempestivamente alle eventuali modifiche introdotte dall'approvazione di manuali e disciplinari anche relativi alle modalità di attuazione del P.O.R. Campania FSE 2007- 2013.

Art. 6 (Comunicazioni)

Il Soggetto attuatore è tenuto ad effettuare tutte le comunicazioni di rito agli uffici regionali competenti, con apposizione della firma digitale sulla documentazione, utilizzando la piattaforma informatizzata www.apprendistatoregionecampania.it.

Art. 7 (Strutturazione delle attività e tempistica)

Il Soggetto attuatore è tenuto a dare avvio alle attività entro e non oltre 30 giorni dalla stipula del presente atto di concessione. Per inizio delle attività si intende l'avvio delle attività di insegnamento teorico-pratico previste dal Piano formativo individuale generale e di dettaglio approvati dal C.C.N.L.L. di assunzione dell'apprendista.

Il Soggetto attuatore è tenuto ad inviare al Dirigente del Settore Formazione Professionale, con le modalità di cui all'art. 6 del presente atto, la documentazione prevista dal Manuale di Gestione FSE 2007-2013, tra cui i seguenti documenti:

- Comunicazione Inizio attività entro 24 ore dall'avvio dell'attività formativa – farà fede la data di conferma sulla piattaforma.- (nella comunicazione vanno elencati i dati identificativi dell'azione: a) Decreto di approvazione, b) Codice Ufficio, c) Soggetto Attuatore, d) Azienda, e) nominativo Apprendista con dati anagrafici, f) sede di svolgimento dell'attività);
- Modulistica di Inizio Corso entro 7 giorni dall'avvenuto inizio dell'attività;
- Comunicazione di Chiusura delle attività entro 20 giorni dalla fine delle attività formative.

La modulistica di cui sopra va compilata e confermata sulla piattaforma.



Il Soggetto Attuatore è obbligato ad istituire un registro per ogni apprendista, con relativo calendario didattico. Il Soggetto attuatore è obbligato a concludere le attività formative entro 6 mesi dalla data di inizio del periodo di formazione.

La concessione di eventuali proroghe dei termini di cui al presente articolo è subordinata ad espressa autorizzazione da parte del Dirigente del Settore Formazione Professionale.

Art. 8 (Riparametrazione del finanziamento)

Nel caso in cui il numero di allievi iscritti al corso dovesse essere inferiore al numero previsto dal progetto, il finanziamento assegnato si considera riparametrato in base alla seguente formula:

Finanziamento riparametrato = 14,00 X n° ore corso effettivamente erogate X n° apprendisti

Per i giovani iscritti alle liste della Legge 68/99:

Finanziamento riparametrato = 16,00 X n° ore corso effettivamente erogate X n° apprendisti

La riparametrazione del finanziamento complessivo deve essere opportunamente motivata e comunicata al Dirigente del Settore Formazione Professionale, unitamente al preventivo riformulato.

Art. 9 (Modifiche)

Qualsiasi modifica, su espressa richiesta del Soggetto attuatore, alle modalità di realizzazione delle attività formative di cui al presente Atto deve essere preventivamente autorizzata dal Responsabile del procedimento, pena il mancato riconoscimento dei relativi costi.

Per le variazioni al piano finanziario si richiamano le indicazioni previste nel Manuale delle procedure di Gestione FSE 2007 – 2013.

Art. 10 (Controlli e verifiche)

L'Amministrazione regionale si riserva di operare controlli a campione che riguarderanno almeno il 10% delle attività approvate e finanziate. La Regione si riserva, inoltre, di effettuare ulteriori verifiche in ogni momento, utili al controllo dello svolgimento delle attività, tra cui quelle per accertare la reale rispondenza tra il Profilo (generale e di dettaglio) Professionale finanziato e la "posizione occupazionale dell'Apprendista".

Art. 11 (Monitoraggio e valutazione)

Il Soggetto Attuatore è tenuto a fornire all'Amministrazione Regionale i dati di monitoraggio fisico da inviare al compimento del 20% delle ore corso ed al termine dell'attività corsuale.

Art.12 (Modalità di rendicontazione delle spese)

Il Soggetto attuatore è tenuto ad effettuare la rendicontazione finale delle spese sostenute per la realizzazione del progetto presso gli uffici della Regione Campania – AGC 17 – Settore Formazione Professionale.

Il Soggetto Attuatore è tenuto a trasmettere il Rendiconto Finale con monitoraggio fisico, unitamente alle copie conformi dei giustificativi di spesa entro 30 giorni dalla conclusione delle attività. La documentazione originale delle spese ed ogni altro documento di supporto dovranno comunque essere esibiti in sede di verifica amministrativo-contabile e conservati dal Soggetto Attuatore per il periodo previsto dai regolamenti comunitari. Per la documentazione da trasmettere sia per la fase attuativa che per la fase di rendicontazione, si fa riferimento al Manuale di Gestione F.S.E. 2007-2013.

In tutti i casi, è obbligo del Soggetto attuatore annullare, mediante apposizione di timbro recante l'indicazione "Formazione Apprendistato professionalizzante" sui titoli originali di spesa.

Art. 13 (Modalità di erogazione del finanziamento)

pag. 6 di 9



L'erogazione dei fondi avviene, previa acquisizione da parte della Regione dei finanziamenti nazionali, regionali e comunitari con relativa iscrizione nel bilancio regionale e le liquidazioni avverranno nel rispetto e nei limiti delle disponibilità imposti dal patto di stabilità annuale che, per l'anno 2012, risulta essere approvato con D.G.R. n. 156 del 28 marzo 2012 e, per il capitolo di spesa 5574 dell'U.P.B. 3.12.112, prevede un limite per i pagamenti pari ad € 324.317,72.

Si precisa che le somme riconosciute a seguito di controllo di I livello saranno erogate anche nel rispetto e nei limiti imposti per i pagamenti a valere sul capitolo di spesa 5574 dal patto di stabilità degli anni successivi a quello di sottoscrizione del presente Atto.

Il contributo concesso viene erogato, su richiesta del Soggetto attuatore, in un'unica soluzione secondo la modalità di erogazione a saldo, a copertura delle spese riconosciute dalla Regione in quanto effettivamente sostenute e dimostrate per la formazione, fino all'importo massimo concesso con il presente atto.

Nell'istanza di liquidazione il Soggetto Attuatore dovrà dichiarare ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, relativamente all'Azienda ed all'Apprendista formato:

1. la data di inizio e la data di chiusura delle attività corsuali;
2. la regolarità dell'azione formativa svolta;
3. il completamento del monte ore delle attività formative previste dai CCNLL (anche di quelle non finanziate);
4. il giudizio sul raggiungimento degli obiettivi relativi al profilo professionale;
5. di aver rilasciato all'apprendista la certificazione delle competenze acquisite;
6. i dati camerali con vigenza/antimafia su apposito format regionale;
7. la regolarità contributiva e fiscale;
8. il codice IBAN.

L'erogazione dell'importo richiesto avviene a seguito dell'esito positivo del controllo di primo livello, svolto dagli uffici della Regione Campania – AGC 17 – Settore Formazione Professionale sulla documentazione amministrativa - contabile presentata dal Soggetto attuatore attestante le spese sostenute per la realizzazione del percorso formativo, previa richiesta/acquisizione dell'informativa antimafia se dovuta e del DURC.

I contributi saranno erogati dalla Regione Campania direttamente ed interamente al Soggetto attuatore a seguito della redazione e sottoscrizione del Verbale della verifica della certificazione finale.

Art. 14 (Divieto di sub committenza)

E' fatto divieto di sub committenza, totale o parziale, di attività connesse alla realizzazione del progetto, salvo le deroghe consentite dalle modalità di attuazione previste dalla normativa vigente, che comunque dovranno essere preventivamente autorizzate.

Art. 15 (Irregolarità)

In caso di inosservanza degli obblighi derivanti dalla presente convenzione si applicano le norme civilistiche previste in tema di responsabilità contrattuale e l'Amministrazione procede al recupero delle eventuali somme indebitamente percepite. Inoltre, l'Amministrazione potrà inibire il Soggetto attuatore da ulteriori forme di finanziamento. Irregolarità, gravate da dolo, compiute dai beneficiari sono segnalate immediatamente all'autorità giudiziaria..

Art. 16 (Clausola di salvaguardia)

In caso di inadempimento degli obblighi da parte del Soggetto Attuatore, il presente Atto di concessione non costituisce titolo per l'erogazione del finanziamento. Il presente atto, inoltre, sarà sospeso, qualora la prefettura comunica alla Regione certificazione antimafia con valenza interdittiva.



Art. 17 (Recesso Unilaterale)

La Regione si riserva la facoltà di risolvere unilateralmente la presente concessione, in ogni tempo e per tutta la durata della presente concessione, nelle seguenti ipotesi:

- a) ad avvenuto inizio del corso, per il mancato rispetto delle condizioni dell'affidamento e per gravi inadempienze;
- b) mancato rispetto dei termini di cui all'art. 7 (Struttura attività e tempistica);
- c) mancato rispetto degli adempimenti connessi alla erogazione del finanziamento e della rendicontazione della spesa, di cui agli artt. 12 e 13;
- d) mancato rispetto degli adempimenti connessi alla trasmissione degli atti relativi al monitoraggio fisico e alla valutazione di cui all'art. 11;
- e) mancato rispetto dei termini dell'Avviso Pubblico.

L'esercizio del diritto di recesso unilaterale comporta la risoluzione contrattuale. A seguito del recesso, l'amministrazione procederà a revocare il provvedimento di assegnazione mediante decreto dirigenziale del Responsabile di procedimento e nessun corrispettivo è dovuto al Soggetto attuatore, come sopra pattuito, neppure a titolo di rimborso spese e/o risarcimento del danno.

Art. 18 (Clausola risolutiva espressa)

Le parti espressamente convengono che la presente concessione si risolva di diritto nelle seguenti ipotesi:

- a) per avvenuta cessione a terzi delle attività di cui alla presente concessione, ovvero per mutamento delle destinazioni d'uso pattuite nella presente concessione e/o cessioni a terzi dei locali, delle strutture, macchinari ed attrezzature;
- b) nell'ipotesi di inadempimento degli istituti previsti dal C.C.N.L. di categoria e per inadempimento degli obblighi riguardanti la instaurazione, esecuzione e cessazione dei contratti di prestazione d'opera professionale, ivi compresi gli obblighi accessori di natura fiscale, contributiva e previdenziali;
- c) mancata, irregolare o incompleta stipulazione ed inadempimento dei contratti assicurativi.
- d) per sopravvenuta inidoneità fisica dei locali e delle attrezzature, imputabili alla responsabilità del Soggetto attuatore;
- e) mancato rispetto degli obblighi in materia di tracciabilità finanziaria ex art. 3 L.136/2010.

In tal caso, nessun corrispettivo è dovuto al Soggetto attuatore.

Art. 19 (Clausola di manleva)

Il Soggetto attuatore assume in proprio ed in via esclusiva la piena responsabilità per eventuali danni a cose o persone cagionate da terzi in relazione e durante lo svolgimento dei servizi di cui al presente atto e si obbliga a manlevare e tenere indenne la Regione da eventuali richieste di risarcimento, indennizzo o rimborso avanzate a qualsiasi titolo nei suoi confronti.

Il Soggetto attuatore solleva la Regione Campania da qualsiasi pretesa che il personale, utilizzato dallo stesso, possa avanzare per l'attività svolta e da eventuali dispute con il soggetto proponente.

Art. 20 (Imposte e Tasse)

Il presente atto di concessione è esente da qualsiasi imposta o tassa ai sensi dell'art. 5 penultimo comma della legge 21 dicembre 1978 n. 845.

Art. 21 (Foro Convenzionale)

Per qualsiasi controversia inerente la presente concessione si elegge quale Foro competente esclusivo quello di Napoli, ai sensi dell'art.29 II comma c.p.c..

Art. 22 (Clausola di rinvio)



Per quanto non espressamente previsto nel presente Atto di concessione, le parti fanno rinvio al codice civile ed alle normative comunitarie, statali e regionali vigenti in materia. Il soggetto proponente accetta tutto quanto stabilito nel momento in cui firma del presente atto.

Art. 23 (Autorizzazione trattamento dati personali)

Il Soggetto attuatore autorizza l'Amministrazione Regionale al trattamento dei dati personali, ai sensi del D.lgs. n. 196/03 e ss.mm.ii, anche in relazione ad eventuali verifiche presso soggetti Terzi.

Art. 24 (Efficacia del presente atto)

Il presente contratto produce i suoi effetti dalla data di sottoscrizione per accettazione.

Il presente atto consta di numero __ pagine ed è sottoscritto digitalmente dalle parti.

(Accettazione ai sensi dell'art. 1341 c.c.)

Le clausole previste agli articoli 5, 7, 8, 10, 11, 12, 13 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21 e 22 vengono accettate e sottoscritte anche ai sensi dell'art.1341 c.c..